

ISTITUTO COMPRENSIVO "FOSCOLO"

PIAZZA S. ANTONINO, snc – 98051 **BARCELLONA P.G. (ME)**

TEL. 090/9702519 FAX: 090/9703235 C.F.: 90008810831

meic82500c@istruzione.it pec: meic82500c@pec.istruzione.it

www.icfoscolo.edu.it Codice univoco: **UFORXK**



ISTITUTO COMPRENSIVO "FOSCOLO"

Al Collegio dei Docenti

Ai docenti funzioni strumentali

Al Consiglio d'Istituto

Alla RSU

Ai Genitori

Al personale ATA

All'Albo della scuola e sul sito web

IC - "FOSCOLO"-BARCELLONA P.G. Prot. 0009484 del 12/11/2024 IV (Uscita)

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la nota prot. n. 39343 del 27/09/2024 del MI avente come oggetto "Sistema Nazionale di valutazione(SNV)-indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

VISTO il precedente PTOF in scadenza nell'anno scolastico 2024/2025;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge n. 107 del 2015, ai commi 12-17, prevede che

- ✚ le Istituzioni scolastiche predispongono nei primi mesi dell'anno scolastico il Piano triennale dell'offerta formativa;
- ✚ il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- ✚ il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- ✚ il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- ✚ una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- ✚ il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022/2025 e nello specifico:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo agli OO.CC. orientativo della compilazione della

pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF si articola tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision, mission*. La *vision* della scuola si fonda sull'obiettivo di creare un ambiente educativo inclusivo, orientato al benessere e alla crescita personale degli studenti, valorizzando le diversità e promuovendo una relazione positiva con il territorio e la comunità. La scuola si propone come un luogo di formazione continua, dove l'autonomia, la cooperazione e la capacità di innovazione educativa sono elementi centrali.

La *mission* si traduce nell'impegno a sviluppare un progetto educativo condiviso che mette al centro l'alunno, offrendogli ambienti sani e stimolanti e percorsi formativi personalizzati. La scuola si propone di aggiornare costantemente il proprio personale, supportando un approccio riflessivo e auto-valutativo. Inoltre, la *mission* comprende anche la collaborazione con gli

stakeholder locali per promuovere l'eccellenza e la certificazione delle competenze, mirando al miglioramento continuo della qualità educativa e della vita scolastica.

2. La stesura del PTOF per il triennio 2025-2028 rappresenta un'opportunità per sviluppare uno strumento operativo che valorizzi la comunità educativa dell'Istituto, includendo le esigenze di ogni utente e favorendo una scuola aperta all'innovazione, inclusiva e attenta alla crescita degli studenti.

La scuola ha la responsabilità di promuovere uno sviluppo armonioso e completo della persona, nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana, attraverso azioni condivise che costruiscano un ambiente educativo favorevole all'apprendimento. L'intervento educativo si basa sugli obiettivi formativi previsti dalla Legge 107/15 art. 1 comma 7.

In particolare, la Dirigente Scolastica, pertanto, ritiene fondamentali i seguenti punti per il PTOF 2025-2028:

Gestione e valorizzazione delle risorse umane e della comunità educativa

- ❖ Sostenere la scuola come comunità educativa aperta, attiva e in collaborazione con il territorio
- ❖ Promuovere attività per la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio
- ❖ Curare il clima relazionale, incoraggiando la partecipazione alla vita scolastica attraverso incontri di condivisione
- ❖ Favorire la conoscenza e l'applicazione delle regole di convivenza e dei ruoli organizzativi
- ❖ Sviluppare la continuità tra i diversi gradi di scuola per confrontare pratiche educative e percorsi condivisi

Didattica e ricerca

- ❖ Favorire l'apprendimento per competenze nel curriculum verticale d'istituto
- ❖ Adottare metodologie attive come pratiche privilegiate
- ❖ Migliorare gli spazi fisici per creare ambienti didattici d'apprendimento che facilitino le relazioni, il confronto e l'inclusione
- ❖ Creare esperienze formative coinvolgenti e significative
- ❖ Promuovere l'innovazione metodologica attraverso progetti di ricerca-azione e didattica digitale

- ❖ Progettare percorsi per sviluppare competenze sociali, autonomia di pensiero e senso di responsabilità
- ❖ Rafforzare lo studio della lingua inglese, con particolare attenzione alla pratica del *“listening”*;
- ❖ Organizzare laboratori di musica, arte e sport per esplorare linguaggi non verbali
- ❖ Diffondere buone pratiche didattiche e incentivare la formazione interna.

Inclusione e successo formativo

- ❖ Aumentare le attività laboratoriali, superando la didattica trasmissiva e integrando contenuti in un contesto partecipativo e inclusivo
- ❖ Diversificare l’offerta per rispondere ai bisogni educativi speciali e valorizzare le eccellenze
- ❖ Prestare attenzione alle specificità di ogni studente
- ❖ Monitorare e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo azioni preventive
- ❖ Favorire l’integrazione degli studenti stranieri con percorsi di alfabetizzazione
- ❖ Analizzare i risultati scolastici tramite strumenti di raccolta dati e momenti di confronto con le famiglie
- ❖ Ottimizzare il processo di verticalizzazione del curriculum d’istituto per migliorare l’efficacia della pianificazione.

Ampliamento dell’offerta formativa

- ❖ Promuovere la cultura attraverso attività di approfondimento e valorizzazione delle eccellenze
- ❖ Promuovere le competenze STEAM
- ❖ Stimolare l’interesse per la lettura, creando spazi motivazionali adatti
- ❖ Incentivare percorsi di Educazione allo sviluppo sostenibile

Autovalutazione e miglioramento

- ❖ Implementare una valutazione diffusa dei processi di apprendimento per adattare l’insegnamento ai bisogni concreti degli studenti
- ❖ Promuovere una valutazione descrittiva e autentica per un curriculum verticale coerente
- ❖ Curare strumenti e metodologie per monitorare i processi di apprendimento

Formazione del personale

- ❖ Secondo la Legge 107/15, art. 1, comma 124, la formazione dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturata. Pertanto, saranno promosse attività di formazione su: sicurezza nei luoghi di lavoro, aggiornamento disciplinare, inclusione scolastica e innovazione didattica

Il Piano dell'Offerta Formativa includerà altresì:

- ❖ Le attività progettuali dell'Istituto
- ❖ La progettazione delle attività di Educazione civica (L. 92/19) per almeno 33 ore per classe ogni anno e secondo il Decreto n. 183 del 07/09/2024 recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- ❖ Il piano delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione
- ❖ Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3, c. 2, Dpr 275/99)
- ❖ Il fabbisogno di posti Ata (art. 3, c. 3, Dpr 275/99)

Infine, il Piano è corredato anche da tutti i documenti come da normativa in particolare previsti dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s; al comma 16, al comma 12, al comma 29; al comma 58 con la descrizione dei rapporti con il territorio sia quello barcellonese che dell'hinterland .



Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Felicia Maria Oliveri)